Titolo:	**L'Amico di Quartiere**
Proponente:	Comitato di Partecipazione Zona Distretto Livornese
Referente:	Riccardo Bientinesi
Area tematica:	A.4. DISABILITÀ
Soggetti coinvolti:	- Associazione Familiari per la Salute Mentale A.VO.FA.SA.M. ODV - Cooperativa Cuore Liburnia e Centro Nesi Corea - Fondazione Livorno - Comune di Livorno

ABSTRACT

La nostra iniziativa è cominciata nel 2020 quando con il Covid i Centri di Salute Mentale (CSM) avevano ridotto la loro funzionalità. Il progetto L'Amico di Quartiere permise ad alcune persone frequentatrici del centro di essere accompagnate nel quartiere e non rimanere bloccate nelle loro abitazioni.

Oggi il progetto è alla sua quarta edizione e si è trasformato nell'Amico di Quartiere che si propone volontario. L'idea progettuale vede 7 persone, in carico all'UFSMA (Unità Funzionale Salute Mentale Adulti) di Livorno, frequentare il Centro Nesi Corea, nel quartiere Corea, coadiuvati da un educatore della cooperativa Cuore Liburnia. Il progetto è finanziato in parte dalla Fondazione Livorno e dal Comune di Livorno, il resto è a carico dei familiari AVOFASAM.

Nei partecipanti al progetto si è sviluppato nel tempo il desiderio di ritrovarsi, di organizzare incontri in città, di frequentare musei e bar con lo scopo di uscire dall'ambiente familiare ed essere autonomi. Alcuni di loro hanno anche iniziato a collaborare con l'associazione Nesi Corea nell'Attività del doposcuola, preparando il locale per la merenda pomeridiana degli scolari e uno di loro in particolare, avendo ottenuto una borsa lavoro dall'Azienda USL TNO, svolge attività di tirocinio aiutando gli scolari nei compiti scolastici.

Segue allegato del progetto.

AMICO DI QUARTIERE

SIGNIFICATO - BENESSERE - BUONA ORGANIZZAZIONE

AMICO DI QUARTIERE È …

UN INSIEME DI PERSONE CHE INTERAGISCONO FRA LORO CONDIVIDENDO, PER QUANTO POSSIBILE, SPAZI DI AGGREGAZIONE E RICREATIVI PER FAR CRESCERE I LEGAMI SOCIALI CHE CONNETTONO UNA COMUNITÀ

Relazioni significative

Benessere delle persone

Orizzontalità del percorso

Benessere della comunità

CHI HA PARTECIPATO AL PROGETTO

- DAL 2020 L'**ASSOCIAZIONE AVOFASAM** È IMPEGNATA NEI PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE DI ALCUNI UTENTI DEL SERVIZIO SALUTE MENTALE DI LIVORNO. CON IL PRIMO, L'AMICO DI QUARTIERE, L'ASSOCIAZIONE SI È PREFISSATA LO SCOPO DI FAR USCIRE DALL'ISOLAMENTO RELAZIONALE ALCUNI UTENTI, MEDIANTE INCONTRI CON UN EDUCATORE TENDENTI A INCREMENTARE LE COMPETENZE DI VITA UTILI ALLO SCOPO, SPECIALMENTE DURANTE LA PANDEMIA;

CHI HA PARTECIPATO AL PROGETTO

- LA **COOPERATIVA CUORE LIBURNIA SOCIALE** CHE HA CONTRIBUITO AL PROGETTO METTENDO A DISPOSIZIONE UN SUO OPERATORE ESPERTO;
- L'**ASSOCIAZIONE NESI/COREA,** COME LUOGO DI SOCIALIZZAZIONE E DI AGGREGAZIONE IN ATTIVITA' RICREATIVE SOCIO-EDUCATIVE E SOCIO-CULTURALI;
- **COMUNE DI LIVORNO** E **FONDAZIONE LIVORNO**, ENTI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO;

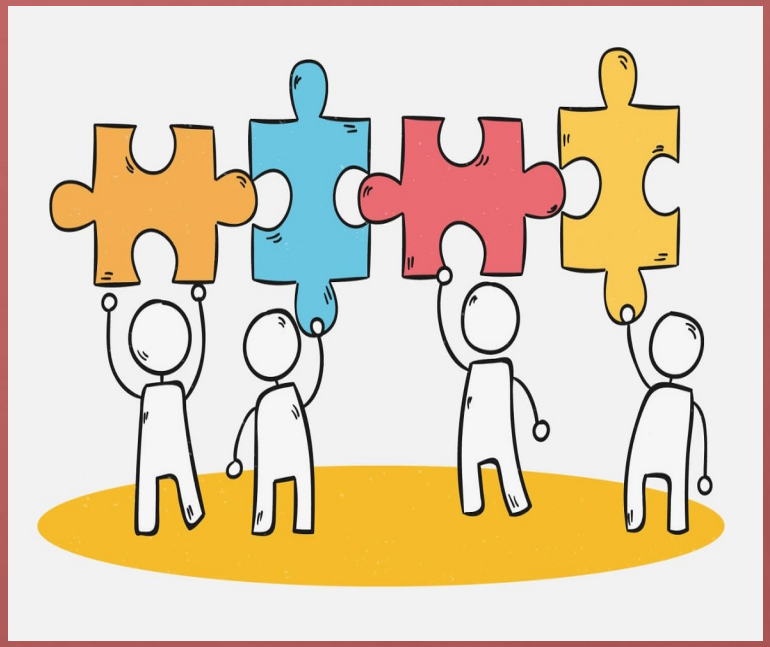
RETI SOCIALI SECONDARIE INFORMALI

- RETI SOCIALI SECONDARIE **INFORMALI,** CHE HANNO RESO POSSIBILE LA NASCITA DEL PROGETTO E LA SUA REALIZZAZIONE FACENDO COLLABORARE IL VASTO ARCIPELAGO DEL TERZO SETTORE (COOPERAZIONE SOCIALE, ASSOCIAZIONISMO DEGLI UTENTI E DEI FAMILIARI DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE E DEL TERRITORIO);

- **ELEMENTO CHIAVE** CHE HA CARATTERIZZATO QUESTO GENERE DI RETI È STATO BASATO SUL **PRINCIPIO DI SOLIDARIETÀ** ED **INCLUSIONE** DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL PROGETTO;

ETICITÀ DEL PROGETTO

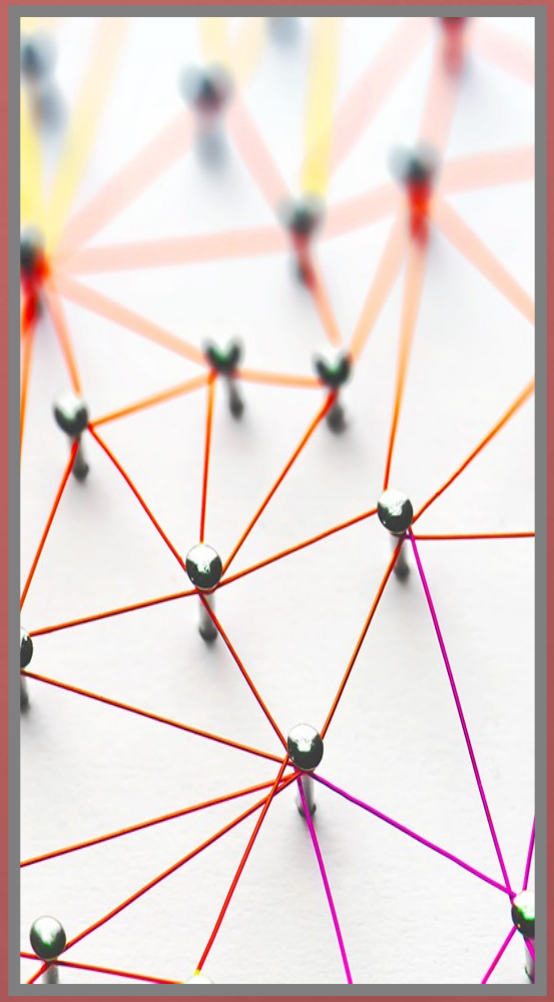
DAL PUNTO DI VISTA ETICO IL PROGETTO HA VOLUTO VALORIZZARE "***UNA MODALITÀ CON LA QUALE GUARDARE LA SOCIETÀ, METTENDO E RIMETTENDO AL CENTRO L'UOMO NELLA SUA DINAMICA RELAZIONALE***".



DI NICOLA P., "Analisi di rete e intervento di rete", in ID., op. cit., pp. 146-147. Per maggiori approfondimenti si vedano, tra gli altri: ID., *L'uomo non è un'isola. Le reti sociali primarie nella vita quotidiana*, Franco Angeli, Milano, 1986; ID., "Il ruolo delle reti sociali primarie nel controllo della malattia e protezione della salute", in Donati P. (a cura di), *Manuale di sociologia sanitaria*, NIS, Roma, 1987; CAPLAN G., *Support Systems and Community Mental Health*, Behavioral, New York, 1974.

ETICITÀ DEL PROGETTO

"IL BENESSERE DEL SOGGETTO È TENDENZIALMENTE IN FUNZIONE DELL'ESISTENZA O MENO DI RETI SOCIALI PRIMARIE DI RIFERIMENTO. LE CONDIZIONI DI VITA DIPENDONO DALL'AMMONTARE DELLE RETI NON SOLO PRIMARIE, MA ANCHE SECONDARIE, ARTIFICIALI E FORMALI. L'ISOLAMENTO SOCIALE È NEGATIVAMENTE CORRELATO CON IL BENESSERE; VI SONO BISOGNI CHE NON POSSONO ESSERE SODDISFATTI SOLO DALLE ISTITUZIONI; IN MOLTISSIMI CASI L'INTERVENTO ISTITUZIONALE SORTISCE RISULTATI MIGLIORI SE IL DESTINATARIO DELLA PRESTAZIONE È INSERITO IN UN RETICOLO DI RELAZIONI, SOGGETTIVAMENTE DOTATE DI SENSO E ADEGUATAMENTE DI SUPPORTO".



DI NICOLA P., "Analisi di rete e intervento di rete", in ID., op. cit., pp. 146-147. Per maggiori approfondimenti si vedano, tra gli altri: ID., *L'uomo non è un'isola. Le reti sociali primarie nella vita quotidiana*, Franco Angeli, Milano, 1986; ID., "Il ruolo delle reti sociali primarie nel controllo della malattia e protezione della salute", in Donati P. (a cura di), *Manuale di sociologia sanitaria*, NIS, Roma, 1987; CAPLAN G., *Support Systems and Community Mental Health*, Behavioral, New York, 1974.

SVILUPPO DELLE RETI SOCIALI DI SUPPORTO ALLA PERSONA - RUOLO DELL'OPERATORE E DEGLI UTENTI DEL PROGETTO

IL RUOLO DELL'OPERATORE È STATO PREVALENTEMENTE ANCORATO AL **TERRITORIO**, CHE È STATO L'AMBITO DI INTERVENTO FONDAMENTALE. GLI INCONTRI SI SONO SVOLTI **NELL'AMBIENTE NATURALE DELL'UTENTE** E COMUNQUE IN UN LUOGO DA LUI SCELTO O PERCEPITO COME «ACCOGLIENTE»;

QUESTO HA CONSENTITO DI CONSIDERARE L'OPERATORE SOCIALE COME UNA PERSONA CHE HA ACCOMPAGNATO GLI UTENTI NELL'AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE CHE MAN MANO SI SONO PRESENTATE.

LA VARIAZIONE DEL LUOGO PRESCELTO HA GRADUALMENTE PERMESSO DI APPREZZARE IL CAMBIAMENTO, UNA GRADUALE AUTONOMIA E L'AMPLIAMENTO DELLE RETI; AD ESEMPIO LA SCELTA DEI LUOGHI DI RITROVO HA PERMESSO AGLI UTENTI DI SENTIRSI *PROTAGONISTI* E *NON* SOGGETTI PASSIVI DESTINATARI DI UN SERVIZIO. GLI SPAZI AGGREGATIVI MAGGIORMENTE SCELTI DAGLI UTENTI SONO STATI:

- LIBRERIE DEL TERRITORIO LIVORNESE
- OSTERIE, BAR, PANINOTECHE
- NEGOZI TIPICI DEL TERRITORIO
- PASSEGGIATE SULLA TERRAZZA MASCAGNI,
- PALESTRE
- FREQUENZA REGOLARE DELL'ASSOCIAZIONE NESI/COREA IN CUI SONO STATE REALIZZATE ATTIVITÀ RICREATIVE COME GIOCHI DA TAVOLO, SUBBUTEO, CALCIO BALILLA, PARTECIPAZIONE AD EVENTI CULTURALI E CONSEGNA DELLA MERENDA AGLI STUDENTI FREQUENTANTI IL DOPOSCUOLA.

Leggere

les 100 G

RAPPORTO FIDUCIARIO ED EMPATICO TRA I SOGGETTI DEL PROGETTO

LA METODOLOGIA DI APPROCCIO HA CERCATO DI VALORIZZARE LA PERSONA CON TUTTE LE SUE RISORSE, PIUTTOSTO CHE PRENDERE IN CONSIDERAZIONE I SUOI DISAGI ESISTENZIALI E PSICHICI, COMPETENZA DEI SERVIZI DEL TERRITORIO. HA POSTO NELLA MASSIMA CONSIDERAZIONE IL RAPPORTO FIDUCIARIO CON LE FAMIGLIE E GLI UTENTI.

IL RAPPORTO CHE SI INSTAURA CON LE PERSONE BENEFICIARIE DEL PROGETTO SI BASA SULL' ORIZZONTALITA' E NON SULL' ASIMMETRIA, SU UN RAPPORTO QUINDI DI PARITÀ, DOVE TUTTI SI METTONO IN GIOCO E COLLABORANO QUANDO C'È UNO SCAMBIO DI ESPERIENZA MA ANCHE DI VITA E DI RISORSE.

CON LE FAMIGLIE GLI SCAMBI SONO STATI FREQUENTI NEI CASI IN CUI SI SONO VERIFICATE CRITICITÀ, BATTUTE DI ARRESTO O RIPENSAMENTO DEL PROGETTO.

CREARE UN LAVORO DI RETE COMPORTA ANCHE IL SAPERE INTEGRARE LE DIVERSITÀ TRA I SOGGETTI PER ARRIVARE AD UNA VERA E PROPRIA **CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI.**

INTERVISTE

Utente

TI SENTI CAMBIATO DA QUANDO HAI INIZIATO QUESTO PERCORSO?

SENTO CHE SONO MIGLIORATO NEL MODO DI RELAZIONARMI CON GLI ALTRI, ORA VA UN PO' MEGLIO, PERÒ SI PUÒ ANCORA MIGLIORARE

CHE TIPO DI LEGAME HAI CON GLI ALTRI DEL GRUPPO? VI VEDETE ANCHE AL DI FUORI?

ABBIAMO UN BEL LEGAME E CON XXX VADO ANCHE ALLO STADIO A VEDERE IL LIVORNO

HAI QUALCHE SUGGERIMENTO PER MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA QUI?

PER ORA NON MI VIENE IN MENTE NIENTE

Utente

QUALI SONO LE ATTIVITÀ CHE TI PIACCIONO DI PIÙ?

MI PIACE QUANDO ANDIAMO A MANGIARE UN PANINO TUTTI INSIEME E ANCHE QUANDO GIOCHIAMO AI GIOCHI DA TAVOLO

TI SENTI CAMBIATO DA QUANDO HAI INIZIATO QUESTO PERCORSO?

FACCIO MENO FATICA A PARLARE CON GLI ALTRI

COME TI TROVI A FARE ATTIVITÀ ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE?

SONO QUI DA QUALCHE ANNO E MI TROVO BENE, SONO CONTENTO

HAI QUALCHE SUGGERIMENTO PER MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA QUI?

SE PROPRIO DEVO DIRE QUALCOSA FORSE ALLARGHEREI IL GRUPPO

Utente

TI SENTI CAMBIATO DA QUANDO HAI INIZIATO QUESTO PERCORSO?

RISPETTO AL PRIMO GIORNO CHE SONO VENUTO QUI MI SENTO RINATO, CAMBIATO DA COSÌ A COSÌ (CAPOVOLGE IL BICCHIERE). MI SENTO PIÙ SCIOLTO, MIGLIORATO NELLA CONVERSAZIONE. INOLTRE I PRIMI ANNI MI VENIVA A PRENDERE L'OPERATORE E INVECE OGGI SONO VENUTO IN AUTOBUS, SENZA CORRERE PERICOLI. MI SONO FATTO FORZA E SONO VENUTO DA SOLO.

HAI QUALCHE SUGGERIMENTO PER MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA QUI?

VORREI CHE GLI INCONTRI DURASSERO ANCHE NEL 2023, 2024 , E COSÌ VIA. INOLTRE MI PIACEREBBE CHE GLI INCONTRI AVVENISSERO PIÙ SPESSO E DURASSERO ALMENO 40 MINUTI /UN'ORETTA DI PIÙ. SAREBBE BELLO ANCHE AVERE PIÙ PERSONE NEL GRUPPO PERCHÉ PIÙ SIAMO PIÙ CI DIAMO UNA MANO.

Utente

QUALI OPPORTUNITÀ/STIMOLI TI DÀ L'ATTIVITÀ IN ASSOCIAZIONE?

STARE QUI E FARE ATTIVITÀ, COME AD ESEMPIO IL DOPOSCUOLA, MI PERMETTE DI RIPASSARE LE MATERIE SCOLASTICHE CHE NON RIGUARDAVO DA DIVERSO TEMPO

COME TI TROVI QUI IN ASSOCIAZIONE?

MI SENTO A MIO AGIO, SONO QUI SOLO DA QUATTRO SETTIMANE MA MI TROVO BENE SIA CON GLI UTENTI CHE CON I RAGAZZI DEL DOPOSCUOLA

COME SEI VENUTO A CONOSCENZA DELL'ASSOCIAZIONE?

TRAMITE MIO PADRE CHE CONOSCEVA L'OPERATORE

Familiare

COM'È ***** QUANDO SA DI DOVER VENIRE IN ASSOCIAZIONE?

È CONTENTO DI VENIRE QUI, ENTUSIASTA. A DIRE LA VERITÀ LE PRIME VOLTE CHE SAPEVA DI DOVER VENIRE ERA IN ANSIA, ERA SPAVENTATO PERCHÉ NON CONOSCEVA L'AMBIENTE. ORA INVECE È A SUO AGIO E HA PIACERE A VENIRE QUI E A RELAZIONARSI CON GLI ALTRI, COSÌ COME ANDARE A FARE LE USCITE, MANGIARE UN PANINO.

QUALI ATTIVITÀ GLI PIACCIONO DI PIÙ?

NON HA PREFERENZE, GLI FA PIACERE STARE INSIEME AGLI ALTRI.

QUANDO VANNO A MANGIARE FUORI È MOLTO CONTENTO PERCHÉ GLI PIACE MANGIARE E CON GLI AMICI ANCHE MEGLIO.

COM'È CAMBIATO ***** RISPETTO ALL'INIZIO DI QUESTO PERCORSO?

Familiare

PRIMA LAVORAVA, AVEVA LA MOTOCICLETTA, PUR AVENDO SEMPRE AVUTO LE SUE DIFFICOLTÀ A RELAZIONARSI E DI SICUREZZA. AD UN CERTO PUNTO HA SMESSO DI USCIRE, DI RELAZIONARSI.

VENIRE QUI HA RIDATO UN SENSO ALLA QUOTIDIANITÀ E LO HA MOTIVATO AD AFFRONTARE NUOVE SFIDE O RIACQUISIRE ALCUNE ABITUDINI.

AD ESEMPIO AVEVA SMESSO DI PRENDERE L'AUTOBUS DA SOLO, AVEVA TIMORE E INVECE UNA VOLTA, VISTO CHE IL SUO AMICO **** TORNAVA A CASA DA SOLO, ANCHE NOI VOLEVAMO CHE TORNASSE A FARLO ANCHE LUI.

COSÌ UN GIORNO ABBIAMO SEGUITO IL TRAGITTO DELL'AUTOBUS IN MODO CHE LUI FOSSE SICURO DI PRENDERLO DA SOLO PER VENIRE QUI. E COSÌ È STATO, PIANO PIANO, CON CALMA E DEDIZIONE.

IN PIÙ PRIMA NON USAVA MAI IL TELEFONO INVECE ORA HA IMPARATO A RISPONDERE E ADESSO LO GUARDA PER VEDERE LA SUA BARDA DALLE TELECAMERE DEL MOLETTO DI ANTIGNANO.

IL SUO PERCORSO QUI GLI HA PERMESSO DI MIGLIORARE SULLA SUA AUTONOMIA E SULLA SICUREZZA DI SÉ, PIÙ CHE SULLA SOCIALIZZAZIONE PERCHÉ LUI È SEMPRE STATO BRAVO A RELAZIONARSI.

Familiare

COSA PENSI CI SIA DA MIGLIORARE IN QUESTO PROGETTO?

QUESTO PROGETTO NASCE DALL'IDEA DEI GENITORI E DELL'ASSOCIAZIONE AVOFASAM.

COME FAMILIARI, INFATTI, ABBIAMO RITENUTO IMPORTANTE DAR VITA A QUESTO APPROCCIO DIVERSO DA QUELLO TERAPEUTICO.

VOLEVAMO CHE I NOSTRI FIGLI FOSSERO INTEGRATI IN UN GRUPPO CON PERSONE DIVERSE, IN SPAZI "NORMALI" PER PORTARE AVANTI LA LOTTA ALLO STIGMA E IN MODO CHE AVESSERO PIÙ STIMOLI.

PER QUESTO ABBIAMO INIZIATO IL PROGETTO, PER AVERE UNA PROPOSTA ALTERNATIVA.

PER MIGLIORARE VORREMMO CHE QUESTA ESPERIENZA FOSSE CONOSCIUTA E CONDIVISA IL PIÙ POSSIBILE E CHE IL SUO VALORE VENGA RICONOSCIUTO ANCHE DALL'ASL IN MODO DA AVERE UN ACCREDITAMENTO E AVERE PIÙ FINANZIAMENTI IN MODO DA PROSEGUIRE IL PROGETTO NEGLI ANNI A SEGUIRE.

GRAZIE